

R CRO S0B S04 R46 INT QBXB

TRAPIANTI: NANNI COSTA (CNT), SERVONO COORDINATORI

(ANSA) - ROMA, 4 MAG - "Quello che serve all'Italia per raggiungere la Spagna, primo paese in Europa nella donazione di organi, e' una migliore organizzazione del sistema dei trapianti e un maggior numero di coordinatori, cioe' di specialisti che secondo la legge 91/99 devono coordinare il lavoro che va dall'accertamento della morte cerebrale alla chiamata dell'organizzazione che fara' il trapianto". E' quanto ha sostenuto Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt), alla presentazione della Campagna nazionale 2005 per la donazione di organi.

"Perche' una persona possa essere un donatore di organi idoneo - ha spiegato - bisogna fare cinque cose: identificare il soggetto, accertare la morte cerebrale come prescrive la legge, mantenere il donatore nelle condizioni adeguate per l'espianto, parlare con i familiari per avere l'autorizzazione e contattare l'organizzazione che si occupera' di fare il trapianto, nonche' tutte le analisi. Tutto questo nell'arco di 12 ore al massimo. Si capisce quindi - ha proseguito - quanto sia grande e importante il lavoro che c'e' dietro e come sia necessaria una figura di coordinamento".

Per questo dal 2002, il Cnt ha iniziato a formare degli specialisti che siano in grado di svolgere questa attivita' con competenza e buone capacita' di dialogo. Ogni anno, ha sottolineato l'esperto, "formiamo 120 persone con tre corsi annuali gratuiti, finanziati dal ministero della Salute. La formazione che diamo non e' solo medica, ma anche legale e comunicativa. Negli anni scorsi inoltre abbiamo inviato i nostri coordinatori in Spagna per soggiorni di studio. Comunque - ha aggiunto - abbiamo ottime speranze per il futuro. Il lavoro che si e' fatto in questi anni ha visto l'Italia diventare, da fanalino di coda che era, uno dei paesi piu' all'avanguardia in Europa per la donazione e trapianti di organi. E anche le proiezioni per il 2005 ci confermano questa tendenza positiva".

Secondo i dati relativi ai primi tre mesi dell'anno, i donatori effettivi sono stati 22,5 per milione di abitanti, contro i 21,1 del 2004, e quelli segnalati, cioe' di persone identificate come possibili donatori dopo l'accertamento di morte cerebrale, sono stati 36,1 contro i 35,8 del 2004.

"Il fatto che non tutte le persone segnalate - aggiunge Nanni Costa - diventino poi donatori effettivi, conferma il fatto che bisogna ottimizzare il lavoro organizzativo che va dall'identificazione al trapianto". Se l'attivita' rimarra' costante, stando alle proiezioni, il numero totale di trapianti che si effettueranno nel 2005, compresi anche quelli combinati, sara' di 3.285 (contro i 3.217 del 2004), di cui 1.720 di rene, 1.063 di fegato, 381 di cuore, 97 di polmone e 89 di pancreas.

Tra le regioni, in cima alla lista di quelle con il maggior numero di donatori nei primi mesi del 2005, c'è la Liguria (con 56,8 per milione), seguita dalla provincia autonoma di Bolzano (43,8 per milione) e dal Friuli Venezia Giulia (37,7 per milione). Quanto alle liste d'attesa, i dati che arrivano fino al 28 febbraio, evidenziano 6.411 pazienti in attesa di un rene nuovo, 1.460 per il fegato, 637 per il cuore, 204 per il pancreas e 207 per il polmone.(ANSA).

YN8-CR  
04-MAG-05 17:23 NNNN  
KBXR  
ZCZC0411/SXB  
YMI15435